

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

San Martino dà il benvenuto alla sua reggenza: “Il radunarsi delle contrade sia esperienza di tutta la città”

Leda Mocchetti · Saturday, November 12th, 2022

La fiamma, simbolo della fede, al **gran priore Cristiana Moretti**. L'ancora, simbolo della speranza, al **capitano Davide Barone**. Il pane, simbolo di amore, alla **castellana Francesca Genoni**. L'elmo, simbolo della fortezza, allo **scudero Daniele Cerana**. La clessidra, simbolo della temperanza, alla **gran dama Stefania Gatti**. Lo stendardo che «muove e raccoglie gli animi» al **gonfaloniere Edoardo Guidi**. La chiesetta di San Martino, con il sottofondo del rullo dei tamburi e la benedizione delle insegne di contrada, è tornata ad accogliere la **cerimonia della promessa della reggenza della contrada di San Martino**, che sabato 12 novembre ha giurato fedeltà ai colori biancoblu mettendosi al servizio dei propri contradaioi in vista del prossimo **Palio di Legnano**.



«La prima indicazione che ci arriva dalle letture che abbiamo ascoltato è “non allarmatevi” – ha sottolineato don Marco Lodovici nell’omelia -, e questo **non allarmarsi vuol dire anche non chiudere gli occhi, imparare a leggere bene le situazioni** che stiamo vivendo. In questo periodo sto seguendo molto gli adolescenti e i giovani e ho proprio l’impressione che l’onda lunga del Covid continui a fare danni a livello di incapacità di mettersi in gioco, di rabbia, di momenti di tensione che ci sono nelle persone, e forse su questo, se **come comunità ci aiutiamo nel leggere queste situazioni e ad accorgerci di chi sta male**, possiamo fare dei passi significativi. La seconda indicazione è “badate che nessuno vi inganni”: ognuno ha una teoria per poter risolvere tutti i problemi, ma forse **dobbiamo tutti metterci di più in ascolto**, la parola del Signore ci chiede una riflessione più profonda».



«La terza indicazione – ha aggiunto il sacerdote – è “state attenti che l’amore di molti si raffredderà, voi siete chiamati a perseverare”. Oggi celebriamo questa messa ricordando la figura di San Martino, famoso perché ha tagliato il mantello a metà, perché è stato un uomo di carità: in un situazione come la nostra, dove ad esempio stiamo registrando molti più accessi alla Caritas, la perseveranza sia una perseveranza nell’amore, **non solo nel preoccuparsi di noi ma nello stare attenti a tutte le persone che abbiamo intorno**. La quarta indicazione è “battetevi il petto, sappiate che c’è sempre bisogno di conversione”: il nostro cammino tendenzialmente va avanti come si è sempre fatto, ma questo tempo forse deve insegnarci qualcosa, quali attenzioni possiamo avere per gli altri. L’ultimo verbo che vorrei raccogliere è radunarsi: **l’esperienza delle contrade è**

esperienza in cui radunarsi insieme e deve essere esperienza di tutta la città e di tutta la comunità. Radunarsi vuol dire accorgersi che da soli si fa molta più fatica, che camminare insieme vuol dire camminare meglio, e allora ognuno di noi deve avere questa attenzione per poter vivere in profondità il cammino».



This entry was posted on Saturday, November 12th, 2022 at 9:30 pm and is filed under [Contrada S. Martino, Legnano, Palio di Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.